

**TRIBUNALE DI TREVISO**  
**INTEGRAZIONE- NUOVA PROPOSTA**  
**DI PIANO DEL CONSUMATORE**

**EX ART. 9, COMMA 9, L. 27 GENNAIO 2012 N. 3 NEL PROCEDIMENTO SUB RG**  
**1/2021 PIANO DEL CONSUMATORE**

Nell'interesse dei Sig.ri **DAVIDE PUNZO**, con l'Avv. Francesca Greblo,

\*\*\*

**PREMESSO CHE**

➤ che con provvedimento dd. 1° aprile 2021, comunicato dalla Cancelleria in data 6 aprile 2021, questo Ill.mo Giudice ha chiesto al ricorrente di depositare un nuovo ricorso corredandolo di una aggiornata Relazione particolareggiata che tenesse in considerazione, tra le altre cose, le modifiche introdotte con la novella di cui al d.l. 137/2020;

➤ è stato altresì richiesto di prendere posizione in merito ad ulteriori due aspetti, vale a dire **i)** circa le modalità di pagamento dell'Agenzia delle Entrate, alla luce dei contenuti dell'art. 8 comma 4, L. 3/2012; **ii)** il pagamento del debito della scrivente per l'attività di assistenza nel procedimento di reclamo alla luce della condanna alla rifusione delle spese di lite contenute nella decisione del Collegio;

**Tutto ciò premesso, nel ribadire:**

- che il ricorrente ha chiesto la nomina di un Gestore delegato per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della legge 3/2012 (**doc. 0** istanza nomina; **doc. 1** relazione di parte e suoi allegati);

➤ l'OCC territorialmente competente, con provvedimento del 5 febbraio 2020, nominava il dott. Lorenzo per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla Legge 3/2012 all'Organismo di Composizione della crisi;

➤ il dott. Lorenzo accettava l'incarico;

➤ all'esito degli incontri intercorsi il gestore nominato, anche alla luce dei chiarimenti richiesti da questo Ill.mo Giudice, ha ritenuto di attestare, effettuate le proprie verifiche, la proposta del ricorrente con le precisazioni di cui appresso, attestandone la fattibilità e redigendo la relazione particolareggiata di cui all'art. 9, comma 3 bis L. 3/2012 (**doc. 2 relazione OCC dd. 2e suoi allegati**).

Tutto ciò premesso, i **Sig.ri DAVIDE PUNZO**, propone il seguente piano del consumatore:

**A. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Ricorrono i presupposti di cui all'art. 7, L. n. 3/2012 e succ. modi, atteso che:

- il ricorrente riveste la qualità di consumatore ed in quanto tale non è soggetto ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al R.D. n. 267/1942 né ad altre procedure concorsuali in quanto persona fisica che non ha mai svolto attività di impresa (**doc. 2**, relazione OCC, pag. 5);
- il ricorrente non ha fatto ricorso nei cinque anni precedenti a nessuna delle procedure di cui alla L. 3/2012 e succ. mod., né ha subito, per cause a lui imputabili, alcuno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis di cui alla L. 3/2012 (**doc. 2**, relazione OCC, pag. 5);
- il ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita all'art. 6 L. 3/2012 atteso che la situazione personale e patrimoniale dell' istante ha determinato un grave squilibrio nell'adempimento delle obbligazioni pecuniarie assunte, tale da comportare un'impossibilità di ripresa nell'adempimento delle stesse (**doc. 2**, relazione OCC, pag. 5);
- il ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni (doc. 2, relazione OCC, pag. 10).

#### **B. CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E VOLONTA' DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE – GIUDIZIO DI MERITEVOLEZZA**

Ai fini di fornire a questo Ill.mo Tribunale una visione complessiva delle ragioni che spingono il ricorrente a presentare il presente piano del consumatore, si ripercorrono brevemente le vicende personale del Sig. Punzo.

I Sig. Punzo è coniugato con la [REDACTED] in regime di separazione dei beni; i ricorrenti hanno due figli minori con loro conviventi (doc. 1, all.to 2, certificato di stato famiglia)

	NOME	COGNOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA	CODICE FISCALE	RAPPORTO PARENTELA RICORRENTE
1	DAVIDE	PUNZO	VIALE VITTORIO EMANUELE II, n. 52 VITTORIO VENETO (TV)	PNZDV075T29F839G	RICHIEDENTE
2	[REDACTED]	[REDACTED]	VIALE VITTORIO EMANUELE II, n. 52 VITTORIO VENETO (TV)	[REDACTED]	[REDACTED]
3	[REDACTED]	[REDACTED]	VIALE VITTORIO EMANUELE II, n. 52 VITTORIO VENETO (TV)	[REDACTED]	[REDACTED]
4	[REDACTED]	[REDACTED]	VIALE VITTORIO EMANUELE II, n. 52 VITTORIO VENETO (TV)	[REDACTED]	[REDACTED]

La situazione di indebitamento è determinata – come attestato anche dal Gestore – dall'impossibilità di continuare ad onorare i debiti contratti per esigenze di liquidità,

a fronte dell'unico stipendio del Sig. Punzo, in una famiglia di quattro persone con figli in età scolare.

Come attestato anche dal Gestore all'esito delle verifiche svolte *"i motivi del sovraindebitamento sono da ricondursi nella chiusura della partita iva del sig. Punzo come rappresentante nel 2013"* (doc. 2, pag. 6); nei due anni successivi il Sig. Punzo non ha avuto un'occupazione stabile.

Pur di trovare un'occupazione stabile il Sig. Punzo si è trasferito nel 2015, unitamente alla famiglia, da Napoli a Treviso. Tuttavia, ciò ha portato un aumento del costo della vita, a fronte dell'unico reddito da lavoro dipendente del sig. Punzo.

La moglie sig.ra [REDACTED] si occupa invero dei figli minori [REDACTED] [REDACTED] non avendo alcun parente vicino che possa sostenere la famiglia nell'accudimento della prole.

Il reddito medio mensile di circa 1.651,00 Euro (per 13 mensilità: doc. 2, pag. 17) non è tuttavia sufficiente ad onorare gli impegni assunti, tenuto conto della necessità di sostenere le spese per l'affitto ed il mantenimento della famiglia, con un esborso mensile di oltre 1.400,00 Euro (v. infra § Attività, e relazione Gestore, **doc. 2, pag. 18**).

Il Gestore, invero, valutata la situazione reddituale del Sig. Punzo ha attestato la sostanziale incapacità reddituale del debitore a far fronte agli impegni finanziari assunti precedentemente e agli adempimenti fiscali, atteso l'essere l'unica fonte di reddito del nucleo familiare, comprensivo di moglie e di due figli di 5 e 10 anni.

### **C) QUADRO DELLE PASSIVITA'**

Come attestato nella relazione particolareggiata del dott. Lorenzo la situazione debitoria, anche alla luce delle precisazioni dei crediti pervenute, è così riassumibile:

#### **DEBITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE**

- l'attuale **esposizione nei confronti di IFIS NPL S.p.A.** deriva da un originario finanziamento Compass n. [REDACTED] stipulato in data 21.07.2008 per originari Euro 10.697,20 con una rata di Euro 198,00 mensili.

Il sig. Punzo successivamente si è trovato nell'impossibilità di onorare il pagamento, ma nel frattempo la posizione è stata acquisita da IFIS NPL S.p.A., la quale ha intrapreso il recupero giudiziale di quanto dovuto; successivamente alla notifica di atto di pignoramento presso terzi, con ordinanza di assegnazione del 13/01/2020 è stata assegnata alla IFIS NPL S.p.A. una somma mensile a valersi sullo stipendio

dell'esponente, di circa Euro 80,00 mensili a fronte di un debito residuo - pari a Euro **10.278,00** (doc. 2, pag. 9);

- anche la posizione **debitoria nei confronti di ITALO SPV S.r.l.** discende da un originario finanziamento Santander Consumer Bank n. [REDACTED] ceduto poi *pro soluto* a Banca IFIS S.p.A. in data 12.11.2013 e dalla stessa ceduto alla società ITALO SPV S.r.l. il 13.12.2016, la quale ha a propria volta conferito mandato alla società CREDIT NETWORK & FINANCE S.p.A.. La predetta Società ha chiesto ed ottenuto un ingiunzione di pagamento in data 20.02.2018 per un totale di **Euro 22.867,70** (doc. 2, pag. 9);

- la **posizione debitoria nei confronti di Signor Prestito S.p.A.** deriva dalla sottoscrizione di finanziamento con **cessione del quinto** dello stipendio n. 8128361 dell'11.11.2017, con una rata mensile di Euro 143,00 ed un debito complessivo, per come precisato al Gestore, pari a **Euro 9.562,63** (doc. 2, pag. 9);

#### **DEBITI VERSO SOGGETTI PRIVATI**

- la **posizione debitoria con Esse R.E. S.r.l.** deriva da quanto statuito dal tribunale di Nola (NA) con sentenza civile n. 1145/2018 del procedimento R.G. 5075/2013, pubblicata in data 18.06.2018, munita di formula esecutiva in data 10.07.2018 e notificata al sig. Punzo in data 01.08.2018, con la quale la sopraccitata società ha ottenuto una trattenuta sullo stipendio del sig. Punzo di circa Euro 160,00 mensili, a fronte di un debito residuo - come da precisazione del credito allegata alla relazione del Gestore - di **Euro 3.844,04** (doc. 2, pag. 9);

- la posizione debitoria con lo **studio legale associato D'Aragona** discende dalle statuizioni della sentenza del Tribunale di Nola (NA) n. 1145/2018 nel procedimento R.G. 5075/2013, pubblicata in data 18.06.2018, munita di formula esecutiva in data 10.07.2018 e notificata al sig. Punzo in data 01.08.2018, a seguito della quale i legali hanno proceduto in via esecutiva ottenendo l'assegnazione di un importo di Euro 80,00 mensili sullo stipendio del Sig. Punzo, a fronte di un debito residuo - come da precisazione del credito alla relazione del Gestore - di Euro **4.444,63**.

#### **DEBITI TRIBUTARI**

Le cartelle estratte al ruolo del Sig. Punzo si riferiscono alla precedente attività di lavoratore autonomo a partita iva.

La precisazione del credito fornita al Gestore indica che gli importi da liquidare in via privilegiata a **AGENZIA DELLE ENTRATE ENTE RISCOSSIONE** sono pari a **Euro 11.697,41**, mentre la componente **chirografaria** risulta pari a **Euro 3.494,15**

La posizione debitoria verso **AGENZIA DELLE ENTRATE- DIREZIONE PROVINCIALE DI TREVISO** ammonta **in via privilegiata** sono pari a **Euro 1.090,00.**

\*\*\*\*\*

### **L'EQUILIBRIO FINANZIARIO AL TEMPO IN CUI SONO STATI SOTTOSCRITTI I FINANZIAMENTI**

Si precisa inoltre che, come attestato dal Gestore (doc. 2, pagg. 10-11):

- **i finanziamenti sottoscritti nel 2008 con Compass e con Santander Consumer Bank erano sostenibili;** in quell'anno, come da Modello Unico PF 2009 relativo ai redditi 2008 il sig. Punzo percepiva un reddito mensilizzato di Euro 1.144,25 (**doc. 2, all.to.**). I due finanziamenti, le cui rate erano di Euro 198,00 ed Euro 250,00, sono stati utilizzati per contribuire alle spese del matrimonio tra il sig. Punzo e la sig.ra [REDACTED] e per l'acquisto di una utilitaria.

Le rate dei predetti finanziamenti sono state onorate dal sig. Punzo fino a quando la situazione lavorativa gli ha consentito di poter far fronte agli impegni finanziari presi: **nell'anno 2011 il sig. Punzo ha percepito un reddito annuale di soli Euro 1.792,00,** con il quale il mantenimento degli impegni assunti è divenuto impossibile (**doc 2.,** dichiarazione dei redditi mod. unico PF anno 2012);

- l'ulteriore **finanziamento contratto nel 2017 con Unicredit** (Signor Prestito) è successivo al trasferimento del Sig. Punzo dalla provincia di Napoli a Treviso, dove ha trovato occupazione; trattasi di un finanziamento mediante cessione del quinto utilizzato – comprensibilmente – a fronte dell'arrivo del secondo figlio per il trasloco e l'arredo della propria abitazione; la rata – fronte dello stipendio medio percepito di Euro 1.541,50 era sostenibile (tant'è che è stata valutata positivamente dalla società finanziaria in sede di valutazione del merito).

**Lo schema riassuntivo dei finanziamenti è il seguente:**

Società erogante	Contratto n.	Data di sottoscrizione	Finalità	Rata mensile	Durata	Rate pagate	Reddito
Compass	████████	21/07/2008	Matrimonio	198,00 Euro	80	30	1.144,25
Santander Consumer Bank	████████	Dicembre 2008	Acquisto autovettura	250,00 Euro	60	30	1.144,25
Unicredit (Signor Prestito Spa)	████████	11/11/2017	Trasloco e spese agenzia + acquisto arredo di base	143,00 Euro (cessione quinto stip.)	60	40	1.541,50

\*\*\*

### VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DA PARTE DEL SOGGETTO

#### FINANZIATORE - ART. 9 COMMA 3-BIS LETTERA E) - LEGGE N. 3/2012,

Come richiesto da questo Ill.mo Giudice il Gestore ha verificato – in linea con le modifiche introdotte con la recente novella di cui al D.L. 176/2020 se *“ai fini della concessione del finanziamento, il soggetto finanziatore abbia o meno tenuto conto del merito creditizio del debitore”*.

L’analisi del Gestore è stata condotta rilevando l’ammontare dell’assegno sociale all’epoca della concessione dei finanziamenti di cui sopra.

Nello specifico, per quanto riguarda il 2008, il valore dell’assegno mensile era pari a Euro 395,59.

Il dott. Lorenzo ha rilevato come *“In base alla scala di equivalenza dell’ISEE, allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, il parametro per cui moltiplicare tale importo è pari a 1,57 (n. 2 componenti del nucleo familiare, all’epoca composto dal sig. Punzo e dalla sig.ra Guarracino).*

*All’epoca il sig. Punzo percepiva un reddito medio pari a Euro 1.144,25. L’importo “necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita, in relazione al reddito disponibile”, secondo quanto previsto dall’art. 9 comma 3-bis lettera e) della legge n. 3/2012, così come previsto dalla legge n. 176/2020, risulterebbe pari a Euro 621,08.*

*Il reddito disponibile risulterebbe pari alla differenza tra Euro 1.144,25 e Euro 621,08, ossia Euro 523,17. L’ammontare delle rate dei due finanziamenti chirografari contratti nel 2008 è pari a Euro 448,00, **pertanto inferiore al reddito disponibile e, conseguentemente, gli Istituti di credito avrebbero tenuto conto in modo corretto del merito creditizio**” (doc. 2, pag. 12).*

A parere del dott. Lorenzo, inoltre, una lettura attenta della norma imporrebbe di rapportare il reddito anche con l'ulteriore parametro della soglia di povertà assoluta ISTAT, pari nel 2008 per la tipologia familiare in esame (2 persone tra i 18 e i 59 anni, residenti al Sud in un comune superiore ai 50.000 abitanti) a Euro 789,33: *“in questo caso il reddito disponibile risulterebbe pari a Euro 354,67 e, conseguentemente, l'importo delle rate erogate risulta non congruo e **Santander Consumer Bank, in particolare, avrebbe valutato in modo errato il merito creditizio**” (doc. 2, pag. 12).*

Lo schema riassuntivo è quello di seguito riportato:

	1) Ipotesi tenore di vita: assegno sociale * parametro scala equivalenza ISEE)	2) Ipotesi tenore di vita: SOGLIA POVERTA' ASSOLUTA ISTAT
Reddito sig. Punzo anno 2008 (A)	Euro 1.144,25	Euro 1.144,25
Parametro tenore di vita (B)	<b>Euro 621,08</b>	<b>Euro 789,33</b>
Reddito disponibile (A - B)	Euro 523,17	Euro 354,92
Importo rate finanziamenti concessi anno 2008	Euro 448,00	Euro 448,00
Reddito disponibile - Rate finanziamenti concessi	Euro 75,17	<b>- Euro 93,08</b>
Corretta valutazione merito creditizio (A > B)	SI	NO

Nell'anno 2017, allorquando è stato contratto l'altro finanziamento, il valore dell'assegno mensile era pari a Euro 448,07.

In base alla scala di equivalenza dell'ISEE, *“il parametro per cui moltiplicare tale importo è pari a 2,76 (n. 4 componenti del nucleo familiare, in quanto erano nati i due figli, nel 2010 e nel 2016. Il parametro puntuale risulterebbe pari a 2,46 al quale va aggiunta la maggiorazione dello 0,3 prevista dal medesimo decreto per “i nuclei familiari con almeno un figlio di età inferiore a tre anni compiuti”)*” (doc. 2, pag. 13).

All'epoca il sig. Punzo percepiva un reddito medio pari a Euro 1.541,50.

L'importo che sarebbe stato necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita risultava pari a Euro 1.236,67.

**Il reddito disponibile** dato dalla differenza tra Euro 1.541,50 e Euro 1.236,67 era di **appena Euro 304,83**.

*“L’ammontare delle rate dei due finanziamenti chirografari contratti nel 2008 e già a sofferenza nel 2017 era pari a Euro 448,00, ai quali aggiungere Euro 143,00 derivanti dalla cessione del quinto dello stipendio sottoscritta con Unicredit Banca (**Signor Prestito S.p.A.**)*.

**Pertanto l’impegno finanziario risulta pari a Euro 591,00, superiore al reddito disponibile e, conseguentemente, l’istituto di credito non avrebbe tenuto conto in modo corretto del merito creditizio**

A parere dello scrivente, da una lettura attenta della norma, stante la dicitura “...quantificazione non inferiore all’ammontare dell’assegno sociale...”, sarebbe corretto rapportare il reddito di cui sopra anche con l’ulteriore parametro della soglia di povertà assoluta ISTAT [...] pari nel 2017 per la tipologia familiare in esame (2 persone tra i 18 e i 59 anni, residenti al Nord in un comune inferiore ai 50.000 abitanti, con 2 figli di cui 1 tra 0 e 3 anni e 1 tra i 4 e i 10 anni) a Euro 1.412,32. In questo caso il reddito disponibile risulterebbe pari a Euro 129,18 e, conseguentemente, l’importo delle rate erogate **risulta non congruo e Unicredit Banca, in particolare, ha valutato in modo errato il merito creditizio**” (doc. 2, pagg. 13-14).

Lo schema della valutazione del merito creditizio del prestito Unicredit/Signor Prestito del 2017 è il seguente:

	1) Ipotesi tenore di vita: assegno sociale * parametro scala equivalenza ISEE)	2) Ipotesi tenore di vita: SOGLIA POVERTA' ASSOLUTA ISTAT
Reddito sig. Punzo anno 2008 (A)	Euro 1.541,50	Euro 1.541,50
Parametro tenore di vita (B)	<b>Euro 1.236,67</b>	<b>Euro 1.412,32</b>
Reddito disponibile (A - B)	Euro 304,83	Euro 129,18
Importo rate finanziamenti concessi	Euro 591,00	Euro 591,00
Reddito disponibile - Rate finanziamenti concessi	<b>- Euro 286,17</b>	<b>- Euro 461,82</b>
Corretta valutazione merito creditizio (A > B)	<b>NO</b>	<b>NO</b>

## D) QUADRO DELLE ATTIVITA'

### BENI IMMOBILI

Come attestato anche dal Gestore il Signor Punzo non è titolare di beni immobili (doc. 2, pag. 15).

### BENI MOBILI REGISTRATI

Come attestato anche dal Gestore il Signor Punzo non è titolare di beni mobili registrati (doc. 2, pag. 16)

### REDDITI

Come attestato dal Gestore dott. Lorenzo la massa attiva è rappresentata dal reddito da **lavoratore dipendente a tempo indeterminato** del Sig. Punzo.

Come cennato il Sig. Punzo si è trasferito a Treviso per la necessità di trovare una stabile occupazione: a partire dal 25 marzo 2015 il Sig. Punzo lavora presso la Società Cappellotto S.p.A. *“con contratto di lavoro dipendente e una retribuzione media mensile di circa Euro 1.651,66 nel 2020 per 13 mensilità”* (doc. 2, pag. 17, CU 2021).

Come evidenziato dal dott. Lorenzo, il reddito **medio netto nel 2020** è stato di Euro 1437,40 (doc. 2, pag. 18).

Il gestore a fronte della documentazione fornita ha dato evidenza della seguente situazione reddituale dal 2014 al 2020 (doc. 2, pag. 17):

	Impiego / Reddito Anno 2014	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020
Debitore: PUNZO DAVIDE C.F. PNZDVD75T29F839G	Nessun impiego	Cappellotto S.p.A.- 20.543	Cappellotto S.p.A.- 20.973	Cappellotto S.p.A.- 18.498	Cappellotto S.p.A.- 19.915	Cappellotto S.p.A.- 21.305	Cappellotto S.p.A.- 21.471,65
Altro Reddito	-	-	-	-	-	-	-
Totale	0,00	20.543	20.973	18.498	19.915	21.305	21.471,65
Stipendio medio (per 13 mensilità)	-	1.580,23	1.613,31	1.422,92	1.531,92	1.638,85	1.651,66

## E) SPESE PER SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Come evidenziato anche dal dott. Lorenzo le spese per il sostentamento del nucleo familiare in cui sono compresi anche i figli dei ricorrenti è di almeno Euro 1.470,00 al mese:

TIPOLOGIA	IMPORTO
affitto e spese condominiali mensili	€ 620,00
utenze (luce, gas, telefoniche, idriche)	€ 160,00
generi alimentari	€ 370,00
spese auto intestata alla moglie del richiedente (carburante, bollo, manutenzione)	€ 150,00
spese scolastiche	€ 20,00
spese abbigliamento	€ 50,00
spese esigenze primarie ed ordinarie figli	€ 100,00
<b>TOTALE MESE</b>	<b>€ 1.470,00</b>
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>€ 17.640,00</b>

Tra le voci di spesa compare il mantenimento dell'autovettura intestata alla sig.ra [REDACTED] unico mezzo utilizzato dal nucleo familiare per le esigenze della vita quotidiana e dal sig. Punzo per recarsi al lavoro (**doc. 2, pag 19**).

Le spese mensili quantificate in Euro 1.470 mensili sono state confrontate anche dal Gestore con l'indice di povertà assoluta determinabile dal sito dell'Istat al seguente indirizzo: <https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/contenuti-interattivi/soglia-di-poverta>.

*“Dai dati inseriti per la tipologia familiare del sig. Punzo (due figli tra i 4 e i 10 anni e ulteriori 2 persone tra i 18 e 59 anni, residenti al nord Italia in un comune con una popolazione inferiore ai 50.000 abitanti) si rileva una soglia di povertà assoluta pari a Euro 1.535,25. L'ISTAT considera come assolutamente povera una famiglia che sostenga una spesa mensile per consumi pari o inferiore a tale valore monetario” . Tutto ciò premesso, lo scrivente ritiene che le spese mensili indicate originariamente dal sig. Punzo indichino un tenore di vita molto modesto e privo di esborsi superflui” (**doc. 2, pag 19**).*

#### **F) PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE**

Il Gestore ha ritenuto di attestare *“la sostanziale incapacità reddituale del debitore a far fronte agli impegni finanziari assunti precedentemente e agli adempimenti fiscali,*

atteso l'essere l'unica fonte di reddito del nucleo familiare, comprensivo di moglie e di due figli di 5 e 11 anni" (doc. 2, pag. 18)

### CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Il Gestore ha ritenuto fattibile la proposta sottoposta dal Sig. Punzo che *“prevede la messa a disposizione mensilmente dell'eccedenza tra reddito medio netto mensile (calcolato al lordo delle trattenute sopra elencate) e l'importo delle spese medie mensili necessarie al sostentamento di tutto il nucleo familiari, stimate in Euro 1.470,00: pertanto il piano proposto prevede il pagamento di Euro 300,00 mensili per 50 mesi, per un importo complessivo di Euro 15.000,00.”* (doc. 2, pag. 19).

Il piano del consumatore proposto, pertanto, avrà una durata complessiva di 50 rate da Euro 300,00 cadauna, prevedendo:

- o il pagamento del compenso dell'O.C.C. quale credito prededucibile in n. 7 rate iniziali;
- o **il pagamento con le successive n. 43 rate del 100% dei crediti muniti di privilegio mobiliare, indicati da Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Treviso, Agenzia delle Entrate Riscossione - Campania, Agenzia delle Entrate Riscossione - Veneto.**

La presente proposta consentirà di **i)** assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore; **ii)** dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento (doc. 2, pag. 19).

Si segnala come **non sia richiesta alcuna moratoria annuale** ai sensi dell'art. 8, comma 4 L. 3/2012 e l'Agenzia delle Entrate per il credito di Euro 1090,00 verrà soddisfatta integralmente entro i primi 12 mesi.<sup>1</sup>

In ogni caso **ai titolari di crediti privilegiati** che vedranno soddisfatto al 100% il proprio credito solo con il pagamento dell'ultimo rateo n. 50 è in ogni caso

---

1. Si segnala inoltre che recentemente il Tribunale di Udine ha omologato un piano del consumatore ove il ricorrente, titolare di un mutuo assistito da garanzia ipotecaria, ha chiesto ed ottenuto in sede di omologa la sospensione ex art. 8, comma 4 l.3/2012 del piano di ammortamento del mutuo ipotecario, riprendendo il pagamento secondo l'ordinario piano di ammortamento al termine della moratoria. In quel caso nessun consenso – trattandosi di piano del consumatore – è stato richiesto alla banca, a fronte della richiesta proroga (**doc. A** allegata omologa Trib. Udine).

assicurata la possibilità di esprimersi in merito alla proposta del consumatore all'udienza che verrà fissata ex art. 12 bis, comma 1° comma 1 L. 3/2012 (Cass. Civ. 17834/2019).

Lo sviluppo nel dettaglio del piano è il seguente:

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Cessione del quinto - Pignoramento presso terzi (originario finanziamento Compass n.6857466 poi ceduto a IFIS NPL S.p.A., ora pignoramento presso terzi (chirografario)	4 - IFIS NPL S.p.a.	10.278,00	0,00%	0,00	100,00%
Fin. Credito al consumo n.6497768 (Chirografario)	3 - Italo SPV S.r.l.	22.867,70	0,00%	0,00	100,00%
Cessione del quinto n.8128361 del 11/11/2017 (Chirografario)	2 - Signor Prestito S.p.A.	9.562,63	0,00%	0,00	100,00%
Cessione del quinto - Pignoramento presso terzi n.R.G. 5075/2013 tribunale di Nola (sentenza civile n. 1145/2018) (chirografario)	6 - ESSE R. E. S.r.l.	3.844,04	0,00%	0,00	100,00%
Debiti per le retribuzioni dei professionisti n.R.G. 5075/2013 tribunale di Nola (sentenza civile n. 1145/2018) (chirografario)	7 - Avv. D'Aragona (legale ESSE R. E. Srl) Umberto	4.444,63	0,00%	0,00	100,00%
Tributi (Chirografario)	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione Dir. Reg. Veneto Procedure Concorsuali e Speciali	2.255,45	0,00%	0,00	100,00%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	1 - Agenzia delle Entrate - Riscossione Dir. Reg. Veneto Procedure Concorsuali e Speciali	7.159,69	100,00%	7.159,69	0,00%
Tributi (Chirografario)	10 - Agenzia delle entrate-Riscossione - Direzione Regionale Campania Procedure Concorsuali e Speciali	1.238,80	0,00%	0,00	100,00%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	10 - Agenzia delle entrate-Riscossione - Direzione Regionale Campania Procedure Concorsuali e Speciali	4.537,72	100,00%	4.537,72	0,00%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	8 - Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Treviso	1.090,00	100,00%	1.090,00	0,00%
<b>Totale</b>		<b>67.278,56</b>	<b>19,01%</b>	<b>12.787,41</b>	<b>80,99%</b>

Le spese dell'Organismo di composizione della crisi, quantificate in **Euro 1.998,24** saranno liquidate **in prededuzione**: il sig. Punzo ha versato solamente l'acconto iniziale pari a Euro 300,00 e, pertanto, l'importo sopra riportato, pari a Euro 1.998,24 è pari al compenso residuo dell'O.C.C., al netto di tale acconto (doc. 2, pag. 22).

\*\*\*

Ultima precisazione, in adempimento a quanto statuito con la pronuncia del Collegio, la scrivente, nell'interesse del Sig. Punzo è pervenuta d un accordo con le controparti Avv. D'Aragona, Avv.to Brescia ed Esse Re S.r.l., tale per cui le controparti

– in via transattiva – hanno accettato di definire la vertenza in punto spese a fronte del riconoscimento della somma di Euro 1000,00 oltre accessori. come da conteggi di seguito:

Oonorari accordatii:	€ 1.000,00;
Spese generali ex art. 13 ( 15% su onorari )	€150,00
Cassa Avvocati ( 4% )	€ 46,00
Totale imponibile	€ 1.196,00
IVA 22% su Imponibile	€ 263,12
<b>Totale documento</b>	<b>€ 1459,12</b>

Al momento sono state incassati Euro 1.229,13, in relazione a cui è stata emessa fattura nei confronti del Sig. Punzo per l'assistenza prestata nel Suo interesse nel procedimento di reclamo. In base agli accordi dovrà essere ancora versata la somma di complessivi Eur o 230.

\*\*\*\*

Tutto ciò premesso e considerato il **Sig. Davide Punzo**, come sopra rappresentato difeso e domiciliato

#### **CHIEDE**

che l'Ill.mo Tribunale adito,

verificato che la proposta di piano del consumatore indicata soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 7, 8 e 9 L. 3/2012;

verificata l'assenza di atti in frode ai creditori

voglia, ex art. 12 bis e ss. L. 3/2012,

**fissare immediatamente con decreto l'udienza**, disponendo, a cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione nei termini di cui all'art. 12 bis comma 1 ai creditori della proposta e del decreto e ogni adempimento conseguente, per ivi provvedere all'omologa del piano del consumatore proposto ai sensi e ai fini dell'art. 12 bis L. 3/2012.

Si produce, con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta richiesta dal Giudicante, ove necessario:

doc. 0 istanza di nomina;

doc. 1, relazione di parte e n. 9 allegati;

doc. 2 Relazione particolareggiata dott. Lorenzo e sui allegati.

doc. A) omologa tribunale di Udine

doc. B) fattura Punzo

Trieste-Treviso, 21 aprile 2021

Avv. Francesca Greblo